

CHI DISPERDE L'OLIO USATO INQUINA IL FUTURO. E IL MARE.



DA CONSERVARE A BORDO PER NAVIGARE PULITO

L'OLIO LUBRIFICANTE USATO, SE RECUPERATO, DIVENTA UNA PREZIOSA RISORSA PER IL NOSTRO PAESE E CI FA RISPARMIARE SULLA BOLLETTA ENERGETICA. PURTROPPO C'È ANCORA CHI, PER DISATTENZIONE O IGNORANZA, LO DISPERDE NELL'AMBIENTE, GETTANDOLO IN UN TOMBINO, IN UN CORSO D'ACQUA O IN MARE. E PENSARE CHE BASTA IL CAMBIO D'OLIO DELLA TUA AUTO O DELLA TUA BARCA PER INQUINARE UNO SPECCHIO D'ACQUA GRANDE COME UN CAMPO DI CALCIO. QUINDI NON RISCHIARE, CHIAMACI AL NUMERO VERDE 800.863.048 O COLLEGATI AL SITO WWW.COOU.IT E IL TUO OLIO USATO FINIRÀ DOVE DEVE: LONTANO DAL NOSTRO FUTURO. LONTANO DAL MARE.



**CONSORZIO
OBBLIGATORIO
DEGLI OLI USATI**



LEGAMBIENTE



RACCOGLIAMO L'OLIO USATO. DIFENDIAMO L'AMBIENTE.



OLIO USATO: ISTRUZIONI PER I NAVIGANTI

1 SI FA PRESTO A DIRE OLIO. MA COS'È VERAMENTE UN LUBRIFICANTE?

Ogni anno, in Italia, vengono utilizzate circa 431 mila tonnellate di oli lubrificanti. Il lubrificante serve a impedire che l'attrito surriscaldi, danneggiandole, le parti meccaniche in movimento. In un mondo tecnologicamente avanzato come il nostro, i lubrificanti trovano molteplici applicazioni. L'utilizzo che ci riguarda più da vicino è quello dei motori delle nostre barche, delle nostre auto e delle nostre moto. Con l'uso i lubrificanti perdono le loro caratteristiche e debbono essere sostituiti, divenendo così oli usati.

2 RISCHI AMBIENTALI

L'olio lubrificante usato è un rifiuto altamente pericoloso. Versati in acqua, 4 kg di olio usato bastano a inquinare una superficie grande come un campo di calcio: l'olio crea sull'acqua una sottilissima pellicola che ne impedisce l'ossigenazione fino a provocare la morte della flora e della fauna sottostanti. Chi getta l'olio usato in mare, nei corsi d'acqua, nei tombini o nel suolo compie un gesto irresponsabile nei confronti dell'ambiente in cui viviamo.

3 COSA FARE DELL'OLIO LUBRIFICANTE USATO A BORDO...

Se "fai da te" il cambio dell'olio al motore della tua barca, non dimenticare queste poche e semplici regole:

- assicurati che l'olio usato e quello nuovo non finiscano in mare né in sentina
- indossa guanti impermeabili
- conserva l'olio vecchio in un contenitore infrangibile e chiuso ermeticamente
- presta attenzione affinché acqua e altre sostanze non si mescolino all'olio usato

4 ..E COME DISFARSENE CORRETTAMENTE

Forse ti sorprenderà sapere che esiste un servizio di raccolta che funziona gratuitamente. Per avvalersene basta chiamare il numero verde del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati **800 863 048** o collegarsi al sito **www.coou.it**. Ti sarà indicato il punto di raccolta più vicino, dove potrai consegnare il tuo olio usato scongiurando ogni pericolo per l'ambiente.

5 IL CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

In Italia la raccolta e il corretto riutilizzo dei lubrificanti usati sono garantiti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati istituito per legge nel 1982. In quasi 30 anni di attività il Consorzio ha ottenuto brillanti risultati: il nostro Paese si colloca ai vertici in Europa per percentuali di lubrificante usato raccolto ed è al primo posto per percentuale di olio rigenerato.

Attraverso il processo di rigenerazione si ottengono nuove basi lubrificanti che presentano le stesse caratteristiche degli oli base provenienti dalla raffinazione del petrolio. Così, oltre a salvaguardare l'ambiente, il nostro Paese è in grado di contenere le importazioni di greggio.